



*Specchiera in vetroresina con maschere effetto bronzo. Scenografia per commedia di Brecht*

pochi quelli che passavano nel retro, al restauro del legno. Mastropepe si appassiona al lavoro, lascia definitivamente lo studio, passando sul retro della bottega. Un retrobottega espressivo perché un solco nella pietra del pavimento, che girava intorno al tavolo di lavoro, diceva tutto: era il solco fatto dall'Armando nel girare intorno al tavolo di lavoro per lucidare i mobili. A guardare quel solco venivano i sudori freddi: ammazza quanto un cristiano deve faticare!

Un lavoro duro ma con un accrescimento culturale unico, per chi resisteva.

Dopo solo sette anni, Mastropepe passa ad una piccola bottega di restauro ed impara il sistema della scuola napoletana. Una bottega con i mobili catalogati, i legni di stagionatura messi nei vari scomparti... insomma, una ambiente molto ma mol-

to diverso da quello dell'Armando. Anche se l'ambiente è diverso, sono anni duri. Pochi soldi ma aumenta il bagaglio artigianale, creando la necessità: di scoprire altre città, altre scuole. Nasce in Mastropepe il desi-

derio di sviluppare la nascente sensibilità artistica connessa al restauro.

Mastropepe si specializza nel restauro del legno e... ecco apparire l'amico che lo invita a lavorare, a Firenze. Enormi muri si ponevano davanti per trovare una casa, sbarcare il lunario ma parte l'avventura.

Firenze, oggi, 18 anni dopo, passiamo ad intervistare Mastropepe.

A che punto è della sua avventura, su quali materiali lavora.

Dal legno sono migrato al vetroresina. Dalla natura alla chimica ma... solo per plasmare la mia immaginazione, magari su commissione.

Su commissione?

Certo, il teatro ha bisogno di un "mosaico" bene, io attivo la fantasia e le mani, creando quanto necessario per una scena. Il cosiddetto "mosaico" richiede di una serie d'oggetti / arredi che devono dare un senso compiuto alla scena che vi si rappresenta, quindi, scatenò il falegname / lo scultore / il pittore / il restauratore che è in me, dando vita, in legno o vetroresina, ad un tavolo, uno specchio, delle maschere, una porta, dei vasi, ecc... La chimica della vetroresina, l'arte del dipingere, l'alchimia dell'invecchiare e... si va in scena.

Una attività solo per il teatro ?

No, architetti ed arredatori mi commissionano parti d'allestimento ed arredo di locali, locali ovviamente particolari, "firmati", con una precisa impronta artistica.



*Maschera in vetroresina, particolare della specchiera*